

21/01/2016

verso Giulio Virzani

Dopo l'interpretazione delle parole del GUBILEO
Le bolle Musci coniuee Vulbes che istituì il prelito
della " fu edifabre in aperte il p. d Surus Misericordie.
Contineva gli elemi uocem & comprenens il prelito
Pentecoste e presso: conversione al siuore; lo diceva
ne p. p. Pape Bonifacio VIII che istituì il prelito,
Celebrazione dei sacramenti: profeta in q. anno il
vangelo latrone dicono "confessari almeno una
volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua".
L'anno gralitico è il 50 anno: ne parla il Lector:
remissione dei delitti e depli schiaevi, le ferre ripose,
le proprieità restavano all'oufuiore homolete.
Fare qualcosa di stigmatizzare, lodare e ciò
che si ha fatto del male. Guardare le cose come
le vuole Dio, col cuore.

Le confessioni come riferirsi alle parole del Decalogo
sue morte in uoce e remissione, comunicare
che i fratelli prefanno anche per me e io & loro.
Se pellegrinaggio: il cammino come i peregrini
facevano ai luoghi santi e dove erano
arrivati gli Apostoli, & in confidare col siuore
non finisce con le uite, ma quando fumi e cose
e ripendi le propriaudate causa la peste del cammino.
Gesù disse "Io sono la porta" vedi le condotte pacchia
del buon pastore. La miseria delle porte sante è
a ricordo delle remaratu delle brecce che
venne aperte per far passare l'afflesso dei pellegrini.
Le opere di misericordia corporali e spirituali: mette
misericordie come è misericordia il piede vestito
a destra & a sinistra e a irvere in comunione. L'opere di
mis. & fratre è il perdono.
Sindagma: il card. Ricciobelli diceva che Dio
non solo cancella, ma distrugge le lamente. Ma

il male che noi facciamo, ancorché plurimato, lascia
frecce attorno a noi, come le ferite dicono
mate. Ma il fatto bene che rimuove i sacrifici
arretra e ripercorre i danni fatti dal rei male:
l'indulgenza arreba forte riparazione. FR 1
dice che era meglio non nell'anno pubblicare:
l'impostura nefata dei nostri peccati mi ha
comportamenti verbi; la Chiesa viene ricordata
alle delizie degli uni con le misericordie degli
altri.

Dove e Risposta: troppo facile misericordia e grazia,
FR 1 al #19 dice: puro ai circostanti: per il rei bene
n'chiedo di cominciare vita, nel nome di quel fiume
che ha abboccato i peccatori. #20 prestito e
misericordia non sono in conflitto ma infine
fiscono per convergono all'amore.

L'occhio del Signore non è quello di un giudice ma
quello di un padre amoroso che ti risponde.

COMENTI

Moto come arricchimento, oltre al complessivo
positivo, la spiegazione dell'indulgenza come
aiuto a riparare i danni fatti dal nostro
peccato, ancorché plurimato

Moto come scissione che mi ha lasciato un
po' sorpreso

- 1) l'introduzione un po' snob sul perché ancora
ci sono le indulgenze con rimando all'andata
spiegazione al relatore.
- 2) il riferimento alle confessioni dei peccati
"Deo li se più e a noi preti non interessa
separli".
- 3) la conclusione con lettura del vng di San
Paolo a don S "o vole morendo più che
la misericordia a punire apprendere
pietosamente prometto Vescovo". Forse
il vidente non avrebbe preferito di esser
letto in pubblico